Fonte MIMIT

# Mimit, sostegno startup e PMI innovative: inviata alle Camere la Relazione annuale 2023

***PMI innovative in ascesa e crescita degli occupati nelle startup***

È stata inviata alle Camere da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la **Relazione Annuale** al Parlamento per il 2023 avente ad oggetto le politiche a sostegno di startup e PMI. Il documento rivela un positivo crescendo nel panorama delle **startup e PMI innovative italiane**: le startup innovative sono infatti in crescita nel 2022 (14.264 unità), con un aumento costante dell'1.4% rispetto al 2021.

Nonostante una modesta flessione di quest’ultime nei primi 9 mesi del 2023 (-3,6%), sono le PMI innovative a registrare una decisa ascesa, nel 2022, raggiungono il record di 2.459 unità, con una crescita del 12,3% rispetto al 2021, e nei primi 9 mesi del 2023 le PMI innovative brillano con un aumento del 8,1% rispetto al 2022, toccando quota 2.658 unità.

La distribuzione geografica conferma la **Lombardia** come regione guida con il 27,6% delle startup innovative attive nel Nord-ovest. Il Sud si distingue con oltre il 25% del totale nazionale, soprattutto la regione Campania con oltre 1.400 startup attive sul territorio.

Dalla Relazione emergono dati interessanti sulla diversità in aumento, con le startup **giovanili** che incidono per il 17,6% del totale nazionale, e quelle a guida **femminile** che crescono conquistando il 13,2% del totale. Anche l’occupazione è in crescita: nel 2022, le startup impiegano oltre 23.800 lavoratori, con un aumento del 10,8% rispetto all’anno precedente. Le imprese con 50 o più dipendenti registrano un notevole incremento pari al 84,6%. Anche il valore medio della produzione per le startup innovative aumenta significativamente a 254.472 euro per impresa.

L’ incremento dell'**occupazione** coinvolge anche le PMI innovative che, nel 2022, offrono lavoro a quasi 51.000 addetti, con un aumento del 17,5% rispetto al 2021. La dimensione media delle PMI passa da 20 a 21 addetti. I settori trainanti: Il 39,3% delle PMI innovative opera nei servizi di informazione e comunicazione, con la produzione di software in testa rappresentando il 32% del totale.

Degno di nota il dato sull’'**incentivo fiscale** De minimis al 50% per investimenti in startup e PMI innovative che, a dicembre 2023 raggiunge oltre 19.000 operazioni, con investimenti di oltre 290 milioni di euro. Il Fondo Nazionale Innovazione nel 2022 raggiunge 2 miliardi di euro, investendo principalmente nei settori della Transizione Digitale (30%) e Green Transition (19%).

“La Relazione rappresenta un’occasione per sottolineare l'estrema rilevanza che le piccole e medie realtà imprenditoriali rivestono all’interno del tessuto industriale italiano – dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo **Urso**, nella sua premessa alla Relazione -. Le startup e le PMI innovative, attraverso la loro intraprendenza e capacità tecnologica, rappresentano la linfa vitale per lo sviluppo di un'economia moderna e dinamica. Esse non solo rappresentano l'essenza della creatività imprenditoriale, ma svolgono altresì un ruolo catalizzatore ai fini di una crescita sostenibile e orientata al futuro. Il Governo, in linea con una visione strategica per la crescita e la competitività del Paese, ha continuato e continua a promuovere politiche e iniziative volte a sostenere le startup e le PMI innovative. Questo impegno si traduce in misure concrete, quali, incentivi fiscali, agevolazioni finanziarie e programmi di supporto per la formazione e lo sviluppo imprenditoriale. La vitalità delle startup e delle PMI innovative rappresenta uno degli elementi chiave per garantire il benessere a lungo termine dell’economia nazionale. Il Governo conferma il proprio impegno al sostegno di un ambiente imprenditoriale in cui le idee brillanti e l'innovazione possano crescere, assicurando all'Italia una posizione di leadership all’interno del contesto globale”.